



molfetta multiservizi s.r.l.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D. LGS. 175/2016

Anno 2020

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La presente relazione viene predisposta ai sensi dell'art. 6, c. 4, del D. Lgs. 175/2016 e viene allegata al bilancio d'esercizio 2020 a cui la stessa fa riferimento.

Nel merito, l'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 ha infatti introdotto, per le società a controllo pubblico, l'onere di redigere annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, la relazione sul governo societario, da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio. Ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. 175/2016, sono società a controllo pubblico le società su cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano i poteri di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile e le società in cui, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale, è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo, in applicazione di norme di legge, statuti o patti parasociali.

La relazione di cui al co. 4 dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 rappresenta, per gli enti soci, uno nuovo strumento di governance societaria, offrendo agli stessi una panoramica sull'andamento della partecipata. In particolare la stessa permette di monitorare il perseguimento degli obiettivi fissati dall'ente socio, in forza dei poteri di direttiva e di influenza da esso esercitati e di presidiare gli equilibri economici, finanziari e patrimoniali della società e gli interessi pubblici sottesi all'attività esercitata.

LA SOCIETA'

La Molfetta Multiservizi S.p.A. opera nell'ambito della gestione dei servizi pubblici di natura manutentiva svolti per conto del Comune di Molfetta, sotto la forma di società "in house". Per questa natura, essa è sottoposta al "controllo analogo" da parte dell'Ente Committente.

Questi i servizi che la società esegue:

- pulizia degli immobili comunali, uffici ed impianti sportivi,
- manutenzione delle aree, giardini e parchi destinati a verde pubblico cittadino,
- manutenzione dei marciapiedi e strade,
- manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale,
- gestione del rifugio sanitario per cani randagi e del bacino di stabulazione,
- gestione dei parcheggi a pagamento,
- manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione e degli impianti interni degli immobili comunali).

LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31.12.2020 è il seguente:
100% quote possedute dal Comune di Molfetta

ORGANO AMMINISTRATIVO

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Sig.	Giulio La Grasta
Consigliere:	Sig.ra	Dora Fiore
	Sig.ra	Pasquale Giancola

ORGANO DI CONTROLLO CON COMPITO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Collegio Sindacale

Presidente	Rag.	Saverio Gadaleta
Sindaci effettivi	Dott.ssa	Rita Di Stefano
	Dott.	Felice Giovine

La governance è in scadenza con l'approvazione del seguente bilancio 2020.

IL PERSONALE

Organico	31/12/2020 dato ULA	31/12/2020 un. Lorde	31/12/2019 dato ULA	31/12/2019 un. Lorde	Variazioni ULA	31/12/2015 un. Lorde	Variazioni ULA
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0
Impiegati	9,62	10	9,62	10	0	10	0
Operai	40,86	43	41,02	44	0,16	52	(1,73)
Totale	50,48	53	50,64	54	0,16	62	(1,73)

ESERCIZIO DEL CONTROLLO PUBBLICO

La Società come da statuto e da disposizione del TUSP è sottoposta direttamente al controllo analogo che si esercita mediante una relazione in forma semestrale ed informativa di ogni azione di governo societario che riguardino gli investimenti, le politiche del personale e la razionalizzazione dei costi. In tale informativa viene anche dato un prospetto derivante dall'applicazione della separazione per contabilità industriale per tipologia di servizio.

Tale azione è monitorata dall'Ufficio per le Partecipate del Comune di Molfetta.

Si informa che la società ha ricevuto nel corso del primo semestre 2021, gli obiettivi qualitativi e quantitativi come adempimento del DUP approvato dal C.C.

La società ha provveduto alla nomina dell'Organismo di vigilanza. Nell'esercizio, il quale ha già avviato una prima verifica del MOG attualmente in uso e provveduto a redigere nuovo Codice Etico e di Comportamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel 2021.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Al fine di sostanziare il programma di valutazione del rischio, ai sensi degli articoli del TUSP e di quelli inerenti il CCI è necessario definire i concetti di continuità aziendale e di crisi di impresa:

Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze.

Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio ed indicatori di informativa ai sensi 175/16
- analisi prospettica attraverso indicatori;
- applicazione dei parametri previsti dal CCI per settori di attività.

Tali indicatori sono derivanti da un'analisi di bilancio che si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;

- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Analisi di indici, margini di bilancio, indicatori ai sensi 175/2016

L'analisi si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

	2020	2019	2018	2017
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	1.126.818	833.934	1.173.314	1.708.704
Margine di struttura	669.619	480.240	686.718	1.287.439
Margine di disponibilità	669.619	675.298	686.718	1.287.439
Indici				
Indice di liquidità	2,29	2,73	3,43	4,97
Indice di disponibilità	3,56	3,07	3,01	2,22
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3,76	2,38	5,67	8,18
Indipendenza finanziaria	0,27	0,44	0,89	0,50
Leverage	2,55	2,30	2,17	1,87
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL - EBTDA)	96.265	172.466	162.529	567.174
Risultato operativo (EBIT)	209.795	126.710	204.383	571.457
Indici				
Return on Equity (ROE)	0,20	0,17	0,26	0,50
Return on Investment (ROI)	0,09	0,07	0,11	0,23
Return on sales (ROS)	0,08	0,05	0,08	0,21
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	1,18	1,44	1,34	1,16
Rapporto tra PFN e Mol	6,96	2,21	4,89	3,8
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,05	0,02	0,03	0,01

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 6, C. 2 E DELL'ART. 14, C. 2 DEL D.LGS. 175/2016

INDICATORE	VALORE EFFETTIVO		GIUDIZIO
gestione operativa della società per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B)	Risultato operativo anno 2018	€ 204.383	POSITIVO. Infatti tutti i risultati operativi del triennio 2018-2020 risultano positivi.
	Risultato operativo anno 2019	€ 172.466	
	Risultato operativo anno 2020	€ 209.795	
Perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi che abbiano eroso il patrimonio netto	Utile 2018	€ 140.295	I risultati d'esercizio degli ultimi 3 anni (2018-2020)
	Utile 2019	€ 64.135	
	Utile 2020	€ 149.635	
	Risultato globale periodo 2018-2020 (media)	€ 118.022	
relazione del collegio sindacale che rappresenti dubbi di continuità aziendale	La relazione relativa all'anno 2016 non contiene dubbi circa la continuità aziendale		POSITIVO. In quanto non sussistono dubbi di continuità aziendale
L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato	Indice di struttura anno 2020	5,11	POSITIVO, in quanto la somma tra il patrimonio netto e i debiti a medio/lungo termine sono largamente superiori alle attività fisse. La struttura fonti-impieghi risulta equilibrata, i capitali permanenti risultano superiori alle attività fisse, il margine positivo estraneamente positivo giustifica il piano degli investimenti.
l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti	Indice di disponibilità finanziaria 2020	3,60	POSITIVO, in quanto le attività disponibili sono superiori ai debiti a breve ed è in situazione ottimale
peso degli oneri finanziari (%) rapporto oneri finanziari / volume di affari	l'indice di onerosità finanziaria	0,1607%	POSITIVO, in virtù della irrisorietà degli oneri finanziari rispetto al fatturato
gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine	indice di durata crediti (giorni)	169	POSITIVO in quanto coerente con le tempistiche della PA
	indice di durata debiti (giorni)	68	POSITIVO In quanto coerente con gli obblighi di legge per i pagamenti delle forniture derivanti dalla P.a.

Indicatori prospettici

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

		2021
Indicatore di sostenibilità del debito		
DSCR (Debt Service Coverage ratio)		1574

Tale indicatore rappresenta la capacità di assorbimento, dalla liquidità generata prospettica, dell'indebitamento della società. Di conseguenza rappresenta, vista l'esiguità del valore un'ottima prospettiva e propensione per effettuare degli investimenti.

A tale indicatore prospettico, la società ha adottato l'utilizzo degli indicatori previsti dal CCI in coordinamento con il CCNL, per il monitoraggio di tale eventualità.

Patrimonio Netto	€	912.538,00	Ok		
	Valore Max	Valore Min	Valore Min	Valore Min	Valore Max
	Oneri Finanziari/Ricavi	Patrimonio Netto /Debiti Totali	Attività a Brevi /Passività a Breve	Cash Flow / Attivo	Indebitamento Previdenziale e Tributario/Attivo
PQRS) Servizi alle Persone	2,70%	2,30%	69,80%	0,50%	14,60%
Molfetta Multiservizi Srl	0,19%	64,68%	150,31%	12,33%	5%

Si può affermare che l'applicazione di tali indicatori sono assolutamente positiva.

Monitoraggio periodico

L'organo amministrativo provvederà ad inserire nella relazione fornita in ossequio al regolamento per il controllo analogo, informazioni derivanti dal monitoraggio con l'utilizzo dei medesimi indicatori. Inoltre si integreranno gli obiettivi previsti dal DUP.

Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia **da escludere**.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all’interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato - regolamento per l’acquisto di beni, servizi e lavori Istituzione albo fornitori. - regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reclutamento del personale	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell’attività svolta, non si è dotata di internal audit
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato; - Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012; La società ha nominato OdV che ha provveduto a regidere ed aggiornare Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; Il codice etico è stato formulato dall’OdV e sarà adottato dal CdA nel 2021	
Art. 6 comma 3 lett. D)	Programmi di responsabilità sociale dell’impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell’Unione Europea		La società non ha aderito a programmi di responsabilità dell’impresa

ATTESTAZIONE DEL CONTENIMENTO DELLE SPESE PER IL PERSONALE, DEGLI ONERI CONTRATTUALI E DELLE ASSUNZIONI E DELL'OSSERVANZA DEGLI ADEMPIMENTI RICHIESTI DA NORME E REGOLAMENTI.

In relazione al contenimento delle spese per il personale, degli oneri contrattuali e delle assunzioni di cui al punto 2 degli Obiettivi assegnati a questa società con il DUP 2021 – 2023, e al bilancio d'esercizio 2020

SI ATTESTA

1. che non si è proceduto ad incrementi del personale, in presenza di squilibri gestionali o di risultati d'esercizio negativi da ultimo bilancio approvato;
2. che si è preferito assumere personale a tempo determinato in caso di necessità non continuative;
3. che non sono stati distribuiti gli incentivi al personale, con comprovato efficientamento del servizio, con criteri misurabili, a raggiungimento di un risultato economico positivo.

In merito alla spese del personale, ed in particolare ai provvedimenti di aumento di inquadramento contrattuale, di aumenti retributivi o di maggiori indennità corrisposte e sull'utilizzo del lavoro straordinario, si evidenziano i seguenti fatti significativi:

la società ha proceduto ad eseguire:

- in data 01/09/2020 n. 1 unità lavorativa - passaggio dal 5° al 6° livello;
- in data 22/12/2020 n. 1 unità lavorativa - passaggio dal 5° al 6° livello.

Si è fatto ricorso all'utilizzo del lavoro straordinario, ma non in maniera significativa, vista la contrazione delle attività durante il periodo di emergenza sanitaria da Covid-19.

In relazione all'osservanza degli adempimenti richiesti da norme e regolamenti di cui al punto 3 dei succitati Obiettivi assegnati con il DUP 2021 – 2023, e in relazione all'esercizio 2020

SI ATTESTA

- che, ai sensi dell'art. 2 comma 5, lett. e) del Regolamento Comunale per il Controllo sulle Società Partecipate Non Quotate, approvato con delibera del Consiglio Comunale nr. 41 del 23/12/2013, che il livello dei servizi prestati è conforme a quanto stabilito dai contratti di servizio e che si è sempre rispettato quanto previsto dai capitolati.

- il mantenimento di almeno l'80% del fatturato effettuato nello svolgimento dei compiti a favore del Comune di Molfetta, come si evince dai seguenti calcoli:

$$\text{Totale fatturato} / \text{Totale fatturato Comune di Molfetta} \times 100 = \frac{2.513.212}{2.503.792} \times 100 = 99,63\%$$

- di aver adempiuto alle misure richieste in materia di anticorruzione e trasparenza e di sicurezza sul lavoro, ed in particolare:

Aggiornamento Piano Triennale di Prevenzione e Corruzione.

- di aver adempiuto alla pubblicazione sul proprio sito dei bilanci e degli altri documenti richiesti dalla normativa vigente;
- di aver rispettato la normativa sulle gare e sugli affidamenti ex D. Lgs. 50/2016.

Molfetta, li 25/06/2021

Il Presidente del C.d.A.

